

# E la Cascina tuonò contro la giunta amica

Gli occupanti: Gori concede una sala alla destra. Lega e An: troppo teneri con la Ponchia

**Tutti contro tutti**  
Occupanti, An e Lega  
Tiro incrociato  
contro il sindaco

di **Vittorio Ravazzini**

Occupano indisturbati da un anno e mezzo la cascina Ponchia (di proprietà del Comune) ma attaccano la giunta Gori — proprio quella che non ha intenzione di vendere la loro casa abusiva — per aver concesso la sala Galmozzi, a un gruppo di estrema destra. «Il Comune di Bergamo appoggia i nazifascisti» tuona il cosiddetto «Kollettivo autonomo popolare», che ha base alla cascina.

L'incontro che fa tanto discutere è stato organizzato per domani dall'associazione «Caposaldo», sul sistema bancario. «La conferenza ha il patrocinio del Comune — attaccano gli occupanti della Ponchia nel loro comunicato — attraverso la concessione gratuita della sala. Paolo Bogni, presidente di Caposaldo, è militante e ideologo del Manipolo d'Avanguardia Bergamo, gruppo neonazista nostrano. C'è anche un video su Youtube dove arringa i naziskin con un megafono. È scandaloso e gravissimo quanto accaduto». Non si è fatta attendere la replica di Palafrizzoni. «È vero, abbiamo concesso la sala con un passaggio in giunta nel gennaio 2015. Siamo già alla quarta conferenza, la richiesta riguardava un ciclo di incontri su temi economici. Non c'è alcun riferimento sul nazifascismo». Intanto Gori, viene preso di mira anche dal centrodestra. «La scelta di rimuovere la Ponchia dalle alienazioni — è l'ironia di Andrea Tremaglia, Fratelli d'Italia-An, e Alberto Ribolla della Lega Nord — è per spostare lì la movida di Santa Caterina dove sapete solo multare i locali?».

